

Alla Direzione Centrale dell'Agazia del Territorio
Area coordinamento e integrazione funzionale
Ufficio coordinamento sicurezza e manutenzioni
e-mail at_da_acif_usl@agenziaterritorio.it

ROMA

Alla Direzione Regionale Emilia Romagna
e-mail dr_emiliaromagna@agenziaterritorio.it

BOLOGNA

Al Direttore dell'ufficio provinciale di Piacenza
e-mail up_piacenza@agenziaterritorio.it

PIACENZA

Alle OO. SS. provinciali

Al quotidiano "Libertà" di Piacenza

PIACENZA

Lettera aperta

Piacenza 28 settembre 2010

Piacenza un magazzino come sede dell'ufficio

La fruibilità dell'ufficio provinciale dell'Agazia del Territorio è sempre più precaria e dopo anni di studi per cercare soluzioni adeguate, per lavoratori e cittadini, si prospetta una ristrutturazione che creerà maggiori disagi per tutti.

La sede dell'ufficio, posta in via campo sportivo vecchio, è dislocata su due piani di cui il primo privo di accesso per le persone disabili. L'intero immobile è un labirinto di corridoi, con le vie di fuga, per raggiungere le uscite di sicurezza, strette da ingombranti armadi o da una serie di porte prive del maniglione antipanico.

I due saloni di consultazione degli atti e alcune stanze hanno un rapporto aereo illuminante talmente basso da dover essere considerate come magazzini e dove invece lavora e soggiorna, oltre al personale, anche la maggior parte dell'utenza esterna.

La coibentazione dei locali è pessima con temperature fredde d'inverno e calde d'estate. Per sopperire a tale malessere si sono dotate le stanze di ventilatori da tavolo e da soffitto spesso posizionati sopra l'utenza che creano fastidiose correnti. Per l'inverno si sono fornite alcune stufette elettriche alcune delle quali in pessimo stato di conservazione, che fanno saltare spesso l'impianto elettrico, ma che comunque non riescono a risolvere il problema degli spifferi causato da infissi inadeguati.

Anche il locale interrato in cui è collocato molto materiale infiammabile, al limite delle prescrizioni di legge che prevedono l'adozione di solai tagliafuoco, di cui ovviamente l'ufficio non è dotato, non è fornito di uscite di sicurezza a norma.

Fin qui la situazione attuale. Da qualche giorno c'è stato comunicato che la sede staccata di via scalabrini, 24, in cui lavorano nove persone, sarà chiusa ed il personale e tutti i relativi archivi verranno spostati nella sede di via campo sportivo vecchio. Con l'occasione sono state promesse migliorie (aria condizionata e non meglio specificate ristrutturazioni).

Come sempre i lavoratori sono trattati come pacchi postali da accatastare a piacimento in ispregio alle più basilari norme di sicurezza e di igiene e senza alcun tipo di informazione. I lavoratori accettano da anni questa situazione, sopportando quotidianamente notevoli disagi, perché fiduciosi di un cambiamento più volte promesso e mai realizzato.

A questo punto, però, non sono disposti ad accettare passivamente modifiche che prevedono l'ammassamento del personale in locali inadeguati, senza nessuna spiegazione del perché nel recente passato si sono rifiutate offerte di tre migliori proposte di locazioni e della necessità di costose ristrutturazioni e di accorpamenti di sedi alla vigilia di un accordo con il Demanio di trasferimento entro tre anni presso una nuova sede.

Anche i cittadini che dovranno eseguire ricerche, visure e aggiornamenti si troveranno ammassati su spazi inferiori anche del 70% e le ricerche storiche o le richieste di correzione saranno effettuate in differita o con tempi decisamente più lunghi in previsione di archivi decentrati e non facilmente raggiungibili.

Decisioni di questo genere devono essere condivise con i lavoratori che sono stanchi di subire e porre poi rimedi alle incapacità organizzative e gestionali dell'Amministrazione.

Tutti i lavoratori dell'Agenzia del Territorio di Piacenza riuniti in assemblea il 28 settembre 2010

*Per il tramite del
delegato RdB- USB*

Paolo Campioni